

meritamente gode, presso il governo del proprio paese.

**Nomina** — Il nostro amico e concittadino Cav. Avv. Ferraris Maggiorino, venne testè chiamato a far parte della commissione centrale ordinatrice per il congresso penitenziario internazionale che sarà inaugurato in Roma la ventura settimana dal presidente del Consiglio dei ministri, Onor. Depretis.

Ci congratuliamo coll'amico Ferraris della onorevole nomina.

**Nel prossimo numero** ci occuperemo del signor Lorenzo Scovazzi e del suo sconcio linguaggio verso di noi.

**Al Politeama** continua il concorso del pubblico grande e piccino il quale ride a crepelle alle lepidozze di Giandua e di Barudda. Stasera annunziamo intanto che va in scena il grandioso ballo: *Garibaldi a Varese* e la commedia *Un viaggio al centro della terra*.

**Il Teatro Dagna** secondo i nostri pronostici comincia ad animarsi perchè realmente gli artisti vanno acquistando terreno nell'opinione del pubblico e tutte le sere sono fatti segno a frequenti e spontanei applausi.

Il sig. **Bettinelli** direttore d'orchestra è un vero mago, colla sua bacchetta, sicchè tutto va a gonfie vele; per verità qualche palco, quà e là si mostra ancora deserto, ma una mezza colpa l'hanno le marionette che in certe sere rapiscono colle loro mimiche e *piruette*, una parte del pubblico al Dagna: Oh l'affascinante potenza di due ben tornite gambe, chi la potrà mai descrivere?

Quando il maestro Penengo suona la stupenda *Polonese* sul suo violino incantato, nessuno è più in teatro, ma rapito in paradiso, è la melodia degli angeli che aleggia in quel tepido ambiente; è Santa Cecilia colla sua arpa, è Paganini che ci manda un'eco dall'altro mondo, è Sivori, è Bottesini che imprestò al Penengo il suo violoncello; insomma è Penengo che ci fa sentire ad arco raddoppiato quella dolcissima melodia che forma la più bella gemma dello spartito del Donizetti.

Brava la musica, bravi i cantanti  
Bravo impresario, tiriamo avanti.

**Giocate 3, 27, 30 (\*)**

(\*) Nota del proto.

**L'avvocatura** — È il titolo di un nuovo giornale, diretto dall'egregio avv. Rodolfo Calamandrei, noto per alcuni suoi lavori intorno al nuovo Codice di Commercio. Il nuovo giornale si propone per iscopo di curare gli interessi della classe legale, di difenderne i diritti, comunicarle quanto può interessarla. Esce due volte al mese e non costa che lire 10 d'abbonamento. Il primo numero che abbiamo letto, è ben fatto, ed il nome dei collaboratori fa sperare che gli altri numeri gli rassomiglieranno.

**Prosa degli altri** — *Un assiduo ci scrive, e noi pubblichiamo:*

Vorreste sig. Direttore alzare la voce contro i ladruncoli che infestano i nostri mercati, ed in special modo quello della frutta?

Nei giorni di mercato a chi si porta sulla piazza dell'Addolorata, tocca assistere ad uno spettacolo poco bello: parecchi giovinastri attorniano i cesti di frutta, e mentre il padrone rallenta un poco la sua attenzione mettono le mani dentro al cesto e salva chi può. Guai poi a redarguirne qualcuno.

Sfido io, non si trova mai una guardia, che faccia rispettare la roba d'altri; se qualche volta se ne trova qualcuna (e questo capita ben di rado) il colpevole riesce spesso tuttavia a farla franca.

Non bisogna stancarsi di raccomandare alla polizia i niente sullodati barabba i quali oltre al danno particolare che recano ai proprietari della merce che si portano nelle nostre piazze, ne portano un altro ben più grave alla città intiera, e si è quello di allontanare i rivenditori dal nostro mercato.

**Un pericolo** — Un nostro assiduo, andando un giorno a zozzo per la città, ebbe ad osservare, e ci riferì, che sul davanzale di molte finestre sono collocati vasi di fiori con poco o nessun riparo, onde potrebbe benissimo accadere che un giorno qualunque, Dio lo tenga lontano, qualcuno di detti vasi avesse a cadere nella via e mandare al mondo di là un qualche passante che fosse ben lungi dall'idea di fare così repentinamente questo tragitto. Quindi crediamo non sia affatto inopportuno raccomandare maggior precauzione agli amanti della flora nel collocare i loro vasi sulle finestre.

**Sulla Perequazione** — In ordine alla progettata perequazione mette conto pubblicare i seguenti dati statistici:

Lo Stato ricava dall'imposta sui terreni circa 126 milioni.

La Lombardia ne paga 22,4; il Napoletano Mediterraneo 20,1; il Piemonte 14,5; il Napoletano Adriatico 12,7; l'Emilia e le Romagne 12,3; il Veneto 11,7; la Sicilia 8,8; le Marche e l'Umbria 6,8; Roma e Lazio 4,4; la Sardegna 3,3; e la Liguria 1,9.

Come percentuale sulla imposta, la Lombardia paga il 17,85, il Napoletano Mediterraneo il 15,65, il Piemonte 11,60, il Napoletano Adriatico il 10,14, l'Emilia e le Romagne il 9,82, il Veneto il 9,28, la Sicilia il 7,10, le Marche e l'Umbria il 5,46, la Toscana il 5,40, il Lazio il 3,44, la Sardegna il 2,70, e la Liguria l'1,60.

Riguardo alla quantità del terreno coltivato a biade e granaglie, ecco come la tassa è sperequata:

La Lombardia che dovrebbe pagare 9,8 milioni, ne paga 22,4, cioè 12,6 in più, il Piemonte, che ne dovrebbe pagare 7,6 ne paga 14,5 cioè 6,9 di più; il Veneto ne paga 11,6 invece di 9,8, cioè 1,8 in più; Roma e Lazio che ne dovrebbero pagare 3,4 ne pagano 4,3, cioè 0,9 in più, la Sardegna paga pure 0,8 in più.

Invece il Napoletano Adriatico paga 6,3 milioni in meno, il Napoletano mediterraneo 6 milioni in meno, le Marche e l'Umbria 4,2 di meno, la Toscana 3,2 in meno, e la Sicilia 2,9 in meno.

Secondo questi dati, quindi si hanno due gruppi di regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Roma e Sardegna che pagano 23 milioni in più; e Napoletano, Sicilia, Marche e Umbria e Toscana che ne pagano 22,6 in meno...

Totale una sperequazione di 45 milioni all'anno.

**Stecche teatrali** — In un teatro di questo mondo, che non vogliamo nominare, l'altro giorno si rappresentava il *Trovatore*. Ruiz nel principio dell'ultimo atto invece che:

la torre  
Dove di Stato gelano i prigionieri

disse:

la torre  
Dove d'estate gelano i prigionieri!

Storica!...

**Due buoni esempi** — Due fratelli assai noti e stimati, non in Milano soltanto, negozianti, i signori F. M. e I. M. quest'ultimo che coprì anche un'alta carica nell'esercito, padri di famiglia; sono morti in fresca età, a due anni di distanza l'uno dall'altro. Entrambi erano assicurati per L. 50,00 presso la Reale Compagnia Italiana di assicurazioni sulla vita dell'Uomo, e queste somme vennero pagate alle rispettive famiglie, l'una dopo nove anni; l'altra dopo soli sette anni di assicurazione. Benchè agiati, vollero preservare le loro famiglie dalle peripezie del commercio e dell'industria e dare al ceto distinto al quale appartenevano, due esempi che dovrebbero essere imitati.

La Reale Compagnia suddetta, ha sede in Milano, nel palazzo di sua proprietà. Via Monte Napoleone, 22; essa ottenne tre *medaglie d'oro* alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883, Torino 1884, quest'ultima destinata dal R. Ministero di agricoltura industria e Commercio alle istituzioni di previdenza.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti alla Direzione della Compagnia o in Acqui dai sigg. BERTOLOTTI e SUTTO.

### PER LE SCUOLE ITALIANE IN EGITTO

Notizie ufficiali giunte al Ministero da Alessandria d'Egitto, facevano recentemente un quadro poco lieto della situazione finanziaria delle scuole fondate da quella nostra colonia.

Innumerevoli le difficoltà che, trovandosi in paese straniero, per quanto animata da spirito d'iniziativa e di sacrificio, la colonia deve sormontare per mantenere un appoggio costante a quella proficua istituzione, la sola che ai nostri connazionali stabiliti in Egitto offre il mezzo di poter fornire d'una adeguata e completa istruzione i loro bambini, i quali come risulta dai rapporti degli agenti consolari sono nella colonia stessa numerosissimi.

Ad impedire il danno e la vergogna delle scuole Italiane il Ministero volle con lodevole pensiero trovare i mezzi di sussidiarle senza aggravio del pubblico erario e fra gli altri provvedimenti autorizzò una grande *Lotteria Nazionale* a beneficio appunto di quelle scuole.

Il decreto che approva il progetto ministeriale venne firmato in questi giorni.

La lotteria si compone di 900,000 «mila» biglietti da vendersi a L. 1 - avranno luogo tre estrazioni, nelle quali saranno estratti 2395 premi di L. 100,000 - 10,000 - 25,000 ecc. pel complessivo valore di L. 260,000.

I premi saranno pagati ai fortunati vincitori in moneta effettiva o in verghe d'oro e d'argento, cinque giorni dopo la estrazione.

È assuntrice della Lotteria la *Banca F.lli Croce fu Mario di Genova*, il servizio di deposito delle estratte della lotteria e del pagamento dei premi è fatto dalla *Banca Tiberina di Roma*.

Le scuole Italiane di Alessandria d'Egitto sono sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia.

Tutto fa sperare quindi che da questo atto di vera beneficenza nazionale quelle scuole avranno nuovo e più vigoroso impulso, dappoichè il paese ha sempre dimostrato di voler cooperare alla floridezza e alla fortuna delle nostre colonie all'estero.

### STATO CIVILE

dal 7 al 14 novembre

**Nascite** — Marchesi Malvina di Giuseppe e Abelli Giuseppina — Alviggi Francesca di Gio. Batta e Giuso Luigia -- Mignone Carolina Francesca Teresa di Giuseppe e Mocafighe Margherita — Benua Biagio di Antonio e Chiappussi Giuseppa — Vallone Santino, Diego Giorgina, Astelmi Maria di genitori ignoti.

**Decessi** — Assandri Carlo d'anni 39, sagrestano, d'Acqui — Garelli Agostino d'anni 41, muratore, d'Acqui — Dacasto Angelo d'anni 69, fangarolo, d'Acqui — Scarso Luigi d'anni 19, contadino, di Ovada — Morbelli Battista d'anni 2 d'Acqui — Gallo Carlo d'anni 35, contadino, di Mombaldone.

**Matrimoni** — Cirio Luigi Gio. Battista, contadino, d'Acqui, con Cassini Giulia Carolina, sarta, d'Acqui — Ravera Angelo Guido, contadino, di Acqui con Allemani Angela Maria, contadina, di Acqui.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.  
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

### DA AFFITTARE

pel venturo Marzo od anche subito diversi alloggi da due a nove camere, con locali adatti ad ufficio e botteghe nel palazzo già occupato dall'Albergo del...